

## CINEMA CONTRO (7-10 maggio 1970)

SABATO 9 maggio

ore 20,30 - 22,30

UN' ESTATE A SANRIZUKA

di Ogawa

101821R

Un villaggio di contadini a Sanrizuka, vicino Tokio. Il governo ha deciso di far sorgere nella zona un nuovo aereoporto internazionale in sostituzione di quello di Tokio ormai insufficiente.

Vengono inviati dei tecnici per la rilevazione topografica della zona. I contadini intendono opporsi con tutte le proprie forze al progetto governativo che li costringerebbe ad abbandonare le terre sulle quali hanno sempre vissuto.

Gli studenti dello Zenga Kuren organizzano la loro azione per sostenere la lotta dei contadini. Avviene un primo, violento scontro con la polizia.

Un'intervista con un contadino ci spiega le ragioni della resistenza. Continuano i duri scontri con la polizia.

Gli studenti discutono sulle motivazioni del loro appoggio alla lotta dei contadini. Lo scopo principale deve essere quello di renderli politicamente consapevoli, partendo dal fatto contingente.

Intanto uno studente percorre in macchina la campagna segnalando ai suoi amici col radiotelefono le posizioni delle forze di polizia. Usa poi l'altoparlante installato sull'auto per incitare i poliziotti alla disobbedienza.

Nel frattempo arrivano nella zona altri tecnici governativi con rinforzi di polizia.

I capi della comunità contadina discutono sull'appoggio dato alla lotta dagli studenti. Oltre alla diretta utilità esso ha insegnato loro a capire le nuove realtà economiche e politiche.

Gli studenti discutono intorno al valore da dare alla loro azione. Si domandano in quale misura essa verrà pienamente recepita dai contadini.

Nel villaggio intanto continua il lavoro dei tecnici che sono sempre protetti dalla polizia.

La protesta contadina si fa ancora più vivace e si discute sui nuovi mezzi di lotta da impiegare.

Il commento ci informa che Sanrizuka è una zona estremamente fertile, una delle pianure più rigogliose del Giappone.

Un contadino lancia ingiurie alla polizia servendosi di un altoparlante. Usa espressioni molto forti.

La polizia avanza e avviene uno scontro durante il quale viene fermato l'operatore del film. Vi sono altri scontri: 42 i feriti di cui 7 gravi. Durante uno scontro viene fermato uno studente. Una contadina si lancia contro i poliziotti per liberarlo.

Insieme studenti e contadini tendono linee di filo spinato per arrestare la polizia. Fanno provvista di pietre. Un'ultima carica della polizia. Gli agenti non riescono ad attraversare la barriera di filo spinato.

Parlano ora le donne dei contadini. Ormai non inveiscono più contro la polizia ma contro il primo ministro Sato, contro il governo.

Finalmente, il loro è un attacco politico. Hanno vissuto tutta la vita su quelle terre, non vogliono lasciarle. Prima ignoravano una cosa che la battaglia di Sanrizuka ha loro insegnato: le leggi possono sbagliare e bisogna lottare per modificarle.